

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese » del Paese - CATTANEO

Inserzioni
 Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologia, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. la proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Il ministro Nasi dinanzi all'Alta Corte LA PRIMA SEDUTA

L'aula in cui si svolge il processo Nasi ha subito queste modificazioni: Al posto del banco del Governo sono stati collocati due banchi per la difesa Nasi-Lombardo.
 A destra del banco del presidente è un banco per i commissari della Camera e a sinistra per i tre cancellieri.
 Tanto Nasi quanto Lombardo hanno un tavolo per ciascuno nell'emiciclo al di là del banco dei difensori. Sono uno di fronte all'altro.
 Una poltrona, presso il primo banco dei senatori, quello cioè per i principi reali, è destinata ai testimoni.
 L'Alta Corte è isolata completamente da ogni intervento estraneo. Sono stati chiusi perfino i passaggi di vari sotto le tribune al primo ordine.

Entra il presidente
 Alle 13.55 entra il presidente onor. Canonico seguito subito dietro dai commissari della Camera onor. Panzini, Pozzi e Mariotti. Indi a breve distanza entrano a gruppi di due o tre senatori. Presidente, senatori e deputati sono tutti in redingote.

Appena compare nell'aula l'on. Canonico i deputati della tribuna e gli invitati delle altre tribune si alzano. I tre commissari della Camera siedono in un banco alla destra del presidente e in un banco a sinistra si pongono i cancellieri Pozzi, Fontana e Poggi, questi tre in toga a cordoni dorati. Nella tribuna a sinistra di quella reale che è vuota stanno i senatori che non possono partecipare all'Alta Corte.

Alle 14 preciso preceduto dal comm. Giordano entra l'on. Nasi. È un po' pallido, ma calmo. Subito dopo entra Lombardo. L'on. Nasi va a sedere in un piccolo banco nell'emiciclo a destra della difesa e il Lombardo in un banco alla sinistra.

Il presidente dice: si accomodi, on. Nasi, a rivolto a Lombardo: stia comodo, Lombardo.

Entrambi gli accusati sono in redingote. Il Lombardo ha la barba lunga o brizzolata. È dimagrito. Gli accusati siedono. L'aula è imponente. I senatori sono assai numerosi.

Il presidente procede quindi all'appello nominale. Risultano presenti 141 senatori.

Le generalità
 Pres. On. Nasi le sue generalità. Nasi. Nunzio Nasi fu Rosario nato a Trapani, di anni 51, di professione avvocato.

Pres. On. Lombardo (poi si corregge) comm. Lombardo, le sue generalità. Lombardo dichiara il suo nome Ignazio e la qualità di professore.

L'elenco dei reati
 Il presidente dopo aver raccomandato la brevità, invita il comm. Pozzi a leggere l'elenco delle accuse.

Ricordiamo una volta di più ai lettori la lista dei reati di cui secondo l'atto di accusa formulato dalla Camera, l'on. Nasi fu rinviato a rispondere dinanzi al Senato costituito in Alta Corte di giustizia:

a) di falso e di peculato continuato per avere, in concorso di Ignazio Lombardo e quale ministro, firmato atti falsi, da cui derivò pubblico documento relativamente alle spese occorse di vari viaggi, distraendo una somma di lire 52,213; — b) per falso e peculato continuato per avere in Napoli o Roma, in concorso del Lombardo, e sempre quale pubblico ufficiale, firmato atti falsi, dai quali derivò pubblico documento in quanto a disposizioni ed erogazioni di somme dell'erario, dello Stato e destinazione degli oggetti con esse somme acquistati, distraendo e sottraendo la somma complessiva di L. 7000 circa; — c) di

falso o di peculato continuato per avere in Roma, dal maggio all'agosto 1903, firmato atti falsi, disponendo ed erogando somme dell'erario dello Stato per acquisto di oggetti vari con fatture della ditta Sartour per la somma approssimativa di L. 2500; — d) di peculato, per avere sottratto e detratto a favore dello scultore Buemi e per compensarlo di un lavoro fatto per suo conto personale, la somma di L. 1000; — e) di falso e peculato continuato, in concorso del Lombardo, per avere in Roma, nel giorno 28 ottobre 1903, firmato l'atto falso contenuto nel mandato di pagamento per lire 1000, erogando questa somma in pro del pittore Giacomo Balla, indicandone la falsa causa dell'incoraggiamento, mentre la somma veniva assegnata e pagata per il favore d'un ritratto fatto per la sua persona; — f) di peculato continuato per avere in Roma, negli anni 1901, 1902, 1903, in concorso del Lombardo, sottratto in danno dell'erario dello Stato la somma complessiva di lire 21,773 per acquisto e rifilatura di libri, nonché per commissione di lavori nell'interesse suo personale, restituzione L. 2500 prima del processo penale; — g) di peculato per avere in Roma, negli anni 1901, 1902, 1903, in concorso del Lombardo, sottratto l'opera del Piranesi proveniente dalla regia calcografica, del valore di Lire 1800 una copia dell'intera collezione delle Leggi e Decreti, di molti altri libri, di due quadri del pittore Torracca, nonché di altri oggetti, questi ultimi restituiti nel febbraio 1904.

L'interrogatorio
 Nasi dichiara che non risponderà a domande, e che invece intende di parlare liberamente col proposito di dire tutta la verità. Il presidente allora gli dà la parola, e l'ex ministro comincia la sua

Autodifesa
 Fu detto — egli comincia — che non mi sono saputo difendere. È una calunnia. Io non tacqui mai. La causa è odiosa e io ho subito tutte le conseguenze. Io dimostrerò che non esistono i reati. Confido di provarlo.

L'autorità giudiziaria che fabbricò questo processo non intui molti fatti apparenti, non cercò spiegazioni. Dolore e avvertira non turberanno mai l'animo mio.

I giudici errarono, ma furono ingiusti non volendo ed errarono i cinque della Camera. Questo processo è inquinato dal sospetto o ne è la prova la sentenza della sezione di accusa che è un cumulo di fatti errati.

L'on. Nasi continua, accelerandosi, esaminando Popperato dell'on. Sapozito. Ad un certo punto esclama:

« Come può ammettersi che un ministro del Re, un cittadino qualunque che non sia un miserabile delinquente possa andare a dirigere un ministero per commettere reati? Io respingo (a questo punto Nasi assume un tono indignato) tale accusa per la stessa dignità della magistratura. Vi sono i miei accusatori li vedremo ed esamineremo le loro accuse ».

Per un'ora o mezza Nunzio Nasi continua la sua autodifesa respingendo le accuse che gli vengono mosse, con grande energia. Dopo qualche minuto di riposo, egli riprende il suo discorso. Ci è impossibile seguirlo minutamente, solo diremo che Nasi ebbe accenti di sincerità, che meravigliarono il senato e la stampa presente al dibattimento. Vedremo come risponderà all'interrogatorio che seguirà oggi.

Dopo aver confutato analiticamente i singoli capi di imputazione, Nasi conclude: « Ho finito. Ho indagato tutta la mia vita. Ho sofferto anni di dolori, trascinati con me infinito rovine, un passo intero. »

« Amministrati milioni, nessun pote

accusarmi. Dovetti passare per la Mi-norva per vedermi coperto di ludibrio. « Ai miei nemici dico: Siete stati crudeli, avete troppo invitato contro di me o contro la mia casa. »
 « Io invoco con invitta costanza il giudizio dell'Alta Corte. Voi mi chiedete la verità e ve la dissi tutta. Ho detto! »

Presidente Sono le sette, rimandiamo a domani.
 E la seduta è tolta fra i più vivi commenti.

Uno sciopero di curati

Si ha da Massa: « Il proposito di Carrara, non Borsi, era stato sospeso a divinis a cautele, cioè col solo obbligo morale ma non assoluto di astenersi dal servizio del suo ministero. Nonostante ciò, avendo egli da qualche giorno cominciato a celebrare la messa, e accingendosi ieri a cantare il vespere, tre dei quattro curati di Carrara deposero in segno di protesta i sacri paramenti e abbandonarono la chiesa ».

Ecco un altro esempio che i preti ridiventano uomini. Il modernismo cacciato allo stato teorico dal Vaticano dalla porta, rientra sotto la forma pratica dalla finestra. Oggi i preti si rendono solidali gli uni cogli altri, fanno azioni collettive come i proletari autentici. Ed è giusto, logico e naturale che sia così.

La cieca obbedienza, la supina remissività andavano bene al tempo in cui S. Pietro ed i suoi primi successori erano veramente invasati dal sentimento cristiano: essi passavano alti sui discepoli e sullo turbe china: e la genuflessione non era atto servile, ma vero sentimento di rispetto all'austerità della vita, alla santità dei principi.

Oggi invece tutto è mutato: Cristo insegnava che il suo regno non è di questo mondo, e i suoi rappresentanti non sanno capacitarsi d'aver perduto il poter temporale; Cristo era umile e amava gli umili; oggi invece predomina il lusso e gli adulano i potenti. È tutta una rivoluzione della dottrina cristiana, e come tutte in rivoluzioni è giusto facciano la loro comparsa i girouini.

FERROVIERI INGLESI E ITALIANI

« Nel meeting dagli impiegati ferroviari di stanotte all'Albert Hall in cui fu proclamato il risultato del referendum favorevole allo sciopero, il segretario dell'unione dei ferrovieri, deputato Bell, disse di confidare che lo sciopero possa essere evitato ed annunciò che il Comitato esecutivo ha deciso di non parlare più dello sciopero finché non si conosca il risultato della conferenza di mercatoli col ministro del commercio ».

I ferrovieri italiani devono prender esempio dai loro colleghi inglesi.

Sono sei mesi, che si buccina dello sciopero nelle ferrovie britanniche. Ed i sei mesi sono passati accordi fra le singole frazioni della numerosissima classe, e fra le varie amministrazioni il governo, non richiesto, ha compreso subito quale era il suo dovere sociale nella difficile contingenza e spontaneamente s'è interposto per accomodare la vertenza. Ma questo è possibile dove la classe dei ferrovieri, essendo evoluta, ha piena coscienza della gravità di una decisione che interessa la vita stessa della nazione. E molto probabilmente mercede l'autorevole intervento delle faccende si accomoderanno.

fatta una vittima, e che sorta di vittima!...
 Fingevo di non comprendere; mi dispiaceva che gli altri avessero scorta l'insistenza degli sguardi di Luce, e per questo cercai di variare il discorso — Hai letto i miei versi? — Sì; e... involontariamente ho prestato il volume a Maria Pleris — Ma perché? — Il perché non si domanda mai, Piero mio, e poi in questo caso è evidente... me lo ha domandato, e alla stessa maniera di come l'altra sera mi chiese di presentarti a lei. — E' stata la signorina a dirtelo? — La signorina, Piero; una ragazza educata all'americana, strana, strana assai.

— E perché poi, perché? — Le sarai piaciuto probabilmente e sei ben fortunato... è così difficile quella birichina nella sua simpatie! — ... da allora cominciai a scrivere — si dette all'arte — suona anche benissimo il violino, sai — una

Altro che decretare lo sciopero generale in 24 ore! Oh benedetta anzi maledetta impulsività latina!

Gli indigeni refrattari alla civilizzazione

Da una statistica pubblicata dal Ministero per l'India, risulta che colà soltanto 85 persone, ogni dieci mila di sesso maschile, e soltanto 7 persone ogni diecimila di sesso femminile sono in grado di parlare inglese in modo da potersi far comprendere. Se si tolgono poi gli indiani cristiani dal computo, la quota discende a 57 maschi e ad una femmina per ogni diecimila persona del rispettivo sesso.

In città così popolose o civili come Bombay si contano appena 112 maschi e 15 femmine che sappiano parlare inglese ogni diecimila persone del rispettivo sesso. A Calcutta la proporzione discende ancora e si hanno colà 80 maschi e 6 femmine ogni diecimila.

Dal punto di vista delle religioni gli indiani cristiani sono quelli che contano la maggior quota di individui capaci di parlare inglese; seguono i Parsi, quindi gli indu ed infine i macomettani. Nelle regioni dei confini non si trova un abitante su centomila che abbia conoscenza dell'inglese.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Buia

Mercato settimanale

6 — (Mite). — Il nostro mercato settimanale era fino a quattro anni fa solo di nome; di esso si trovava traccia solo su qualche lunario. Si era tenuto più volte di ritalvarlo una cosa passeggera durava solo un paio di lunedì; ora invece ha assunto una importanza relativamente grande e ne ha assicurata la vita. Merito principale di ciò va al negoziante in grangie sig. Tomutti Giovanni di Tagogna il quale volle provvista la nostra piazza tutti i lunedì di granoturco, frumento, sementi ecc. Questa sua costanza gli costò qualche sacrificio durante il primo estate per la scarsità degli affari ma ora raccoglie meritate messe a tanta costanza. Anche il mercato di ieri riuscì splendido, favorito anche da una buona giornata.

Per l'anno venturo speriamo di far l'inaugurazione della tettoia o magazzino apposti e su ciò venne interpellato lo stesso Tomutti per il suo parere. Insista il Tomutti e sarà tanto di guadagnato per il commercio del paese e per lui.

San Daniele

Brillante operazione chirurgica

4 — In questi giorni è stata eseguita nel nostro Ospedale Civile una importantissima operazione chirurgica dall'egregio e valente medico chirurgo, sig. Colpi Dr. Giovanni.
 Si trattava nientemeno di estirpare attraverso la vescica ad un vecchio di 74 anni, la ghiandola prostatica ipertrofica, la quale causava al povero ammalato dei disturbi orinari gravissimi. La suddetta operazione, eseguita sotto la anestesia spinale, è riuscita in modo veramente perfetto, e tale da assicurare la guarigione certa ed in breve tempo del povero paziente.

Un bravo di cuore all'estimato Dr. Colpi, al quale tanta fama s'è aggiunta al suo nome di già colto e provetto medico chirurgo nel nostro ospedale civile, con questa importantissima e difficilissima operazione chirurgica. Va pure segnalata l'assistenza amorosa e intelligente del bravo medico chirurgo Dr. Francesco Moro, medico nel Comune di Rive d'Arcano.

storiella curiosa: la dicevano folle-mente innamorata di un cugino col quale si vedevano nei mesi di villeggiatura.

Le due famiglie, per antiche questioni, avevano rotto qualunque rapporto di parentela, di amicizia, ma i giovani si adoravano. Poi lui partì: non si seppe più nulla. Per qualche mese la signorina Maria non si uolò al passaggio, né teatri, e quando riapparve la trovammo tutti assai mutata, ma sempre cara, molto cara con quei capelli biondi che le aureolavano la fronte e gli occhi più scuri e profondi... e pallida, pallidissima: hai veduto com'era bianca anche l'altra sera al Circolo?

— Non saprei — dissi a fior di labbra, un po' irritato per quella confidenza che inguava un talo sogno e una speranza fugitissima.
 — ... da allora cominciai a scrivere — si dette all'arte — suona anche benissimo il violino, sai — una

Sempre sul caso Del Re

Riciviamo la seguente

Lettera aperta

all'ispettore Benedetti di Gemona

ieri, prima di partire per Arba, mia nuova destinazione, lessi la vostra auto difesa sul «Corriere delle Maestre».

Veramente, dato gli attacchi dei giornali politici e scolastici di questi giorni riguardo al malaugurato rapporto e relative conseguenze, era ben naturale una vostra parola di difesa; ma ciò che non trova naturale si è il modo defenzionale al quale vi appigliate. Voi portate in campo l'indispettito gazzarra di Rivolto di 4 anni fa, da voi allora deplorata e biasimata perché ingiusta; ed ora vi servite di essa come ancora di salvezza per puntellare il vostro moralmente sbalzo rapporto. E perché non parlate degli affidamenti da voi dati per strapparvi le dimissioni al posto di Rivolto? e perché tacete delle 500 lire di buona uscita avute da quel Comune?

Ma se la stampa per una questione di massima, cerca di difendere l'intera classe magistrata attaccando la vostra assurda pretesa di insindacabilità nei licenziamenti di maestri per ragioni didattiche, perché ve la pigliate con me, e cogli asini di Rivolto?

Forse perché invocai un'inchiesta e perché presentai ricorso contro il vostro rapporto? Vorreste voi accusare, fare degli addobbi ad un povero diavolo di maestro, e negargli poi il sacro diritto della difesa?

Non siete persuaso ancora che non viviamo più nei tempi del Medio Evo?

Nel Corriere voi rievocato l'anima del compianto collega De Canova, attribuendogli un fatto inesistente: Ah, ispettor Benedetti! lasciate in pace vi prego, i morti... parlate con me che, vostro malgrado, sono vivo, robusto e posso difendermi, fortunatamente, con le stesse armi che voi mi procurate!

Difatti, come volete giudicare giustamente dell'opera mia educativa in Arba, se nei 3 primi anni foste un quarto d'ora all'anno nella mia scuola? In quest'ultimo anno foste due ore e per vostra confessione trovaste il metodo buono, e la scolaresca messa bene: tanto è vero che in quel giorno medesimo, 29 gennaio, mi offriste il posto importante di Buia: potete negarlo? E dove va quindi la vostra pappolata sul Corriere riguardo all'opera educativa di Arba?

Ah, signore mio, state franco una buona volta, dite che ad ogni costo volevate dare il mio posto di Arba al cappelletto del paese, don Giovanni Zanier, o la vostra franchezza avrà il plauso di tutti, compreso il mio.

Voi, sempre nel Corriere, vi affannate per dimostrare la generosità del vostro cuore, ma se si pensa che voi pubblicaste quel giudizio sul mio conto proprio alla vigilia in cui io dovevo occupare la nuova sede, dalla quale dovevo ritrarre il pane per me e per i miei 3 bambini: nessuno può crederlo alla vostra generosità.

Ma per fortuna nessuno crede più alle vostre accuse. Al Sindaco di Arba che chiese al R. Provveditore se erano veri gli addebiti che si fanno al maestro Del Re, nominato qui, d'ufficio, egli rispose, con una nota, che nulla era vero, e perciò fui accolto qui festosamente.

A voi egregio ispettor Benedetti i commenti, sulla serietà del famoso vostro rapporto! Nella speranza che voi con un eloquente silenzio, confermerete il contenuto di questa mia lunga lettera, vi saluto cordialmente.

6 - 11 - 1907.

Giovanni Del Re

maestro comunale di Arba

maga ti dico — non parrebbe vero con quello maniere delicate — ma s'è fatta più seria, una statua, o i suoi spasmanti ne sono disperati. Dicono che non voglia sposare e abbia rifiutato partiti convenientissimi.

Ma penso io invece: lo ragazza sono sempre... ragazze e prima o dopo finiranno col maritarsi e ho detto: il cugino, s'è esistito o non è una fantasia dei nostri amici — perché io poi di sicuro non so nulla — è stato il primo, Pierotto sarà il secondo e il più... fortunato. Infatti, simpaticone mio, Maria Pleris è stata un'altra quella nota al Circolo; so non la conoscessi la giudicherei una... una... un'intendi eh!

— Sì, sì, ma non lo devi dire questo e nemmeno devi pensarlo — poi mi farai sapere che impressione le hanno fatto i miei versi.

(Continua)

2 APPENDICE DEL «PAESE»

Dalle memorie di uno scapolo

— (NOVELLA) —

Ha pensato che il mio povero cuore... che... il nostro cuore conserva sempre in fondo, come l'anforotta... oh Dio! che dico... Laardi, ella penserà male di me!

Male? ma se io l'ammiravo entusiasta, se lo guardavo da vicino e trovandola tanto bella e gentile con quegli occhi luminosi sotto il nimbato d'oro dei capelli, avrei data qualche cosa di me stesso pur di vederla ancora accanto e sentirla parlare così, la testa alta sul collo nudo e sottile come lo stelo d'un giglio, la voce calda e melodica con delle volature deliziose che mi davano i brividi, come potevo mai giudicarla male?
 O Luce, Luce, se allora io cominciassi ad amarti!
 Ahino, Pamico, si fece ardito e la

pregò a voce di ballare la mazurka impegnata; ma intesi in dovere di chiedere il ballo seguente — lo feci un po' tremando quest'invito, m'avava tanto guardato quella notte! — ma subito i suoi occhi s'illuminarono d'un raggio di gioia, di riconoscenza così viva, le labbra obbero un sorriso così fido, e la stretta di mano ricambiata fu così eloquente, ch'io vinsi la mia titubanza e trionfante seguii la gentile coppia nella sala da ballo.

— Ah! ci siamo — pensai — e credetti in quel momento d'essere l'uomo più bello e fortunato del mondo, un tipo leggendario d'avventuro come don Giovanni, o un mito greco come Adone.

Qualche giorno dopo il mio amico, il cavaliere della signorina Pleris — io la chiamavo semplicemente Luce — mi fermò in istrada: — Caro mio, con questi baffutini prepotenti e i bottoncini di smeraldo ai polsi, hai

Assortimento Soprascarpe e Impermeabili gommati - Telle corate - Articolli gomma - Telle gommate - Limoleum - Pagamold - AGNOLI e DIANA, Via Paolo Sarpi, 18 - Carlo Coricelli colla Porta

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

CONSIGLIO PROVINCIALE

Come ieri abbiamo riferito, la deputazione ha convocato il Consiglio provinciale in sessione straordinaria per il giorno di lunedì 18 novembre 1907 alle 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti al seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Dimissioni del com. dott. Fabio Celotti dalla carica di Consigliere provinciale.
2. Nomina di un deputato provinciale supplente per il quadriennio che va a scadere nell'agosto 1909 in sostituzione del rag. Luigi Spezzotti nominato effettivo.
3. Nomina di un membro effettivo o di uno supplente della Giunta Provinciale Amministrativa per il quadriennio 1908-1911 in sostituzione dei signori cav. avv. G. Batta Dalla Rovera e avv. Angelo Ferruglio che non hanno accettato l'incarico.
4. Nomina di due R revisori del Conto Consuntivo 1907 dell'Amministrazione provinciale.
5. Nomina dell'ingegnere delegato effettivo da aggiungersi alla Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1908-09 in sostituzione del rinunciatario cav. ing. Vincenzo Canciani ed eventualmente dell'ingegnere delegato supplente.
6. Nomina di un membro della Commissione di Vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico per il biennio 1907-08, 1908-09 in sostituzione del rinunciatario ing. cav. Vincenzo Canciani.
7. Nomina del Rappresentante provinciale nella Commissione di Vigilanza presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine per il triennio 1908-1910.
8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito di difendersi nel ricorso alla quarta Sezione del Consiglio di Stato prodotto dalla Provincia di Treviso per dozzine manicomiali dell'alienata Mt. Maria Candida fu Gio. Batta.
9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Caneva per derivazione d'acqua dal Livenza per uso potabile.
10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata l'esecuzione dei lavori d'impianto di un calorifero a termosifone nel palazzo provinciale ex Belgrado.
11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la produzione di un ricorso alla quarta Sezione del Consiglio di Stato contro il R. Decreto 6 giugno 1907 che ritenne applicabile alla strada detta dei Molini tra Favagnano e la Stazione ferroviaria di Reana la legge 8 luglio 1903 n. 312.
12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della deputazione a stare in giudizio per ottenere il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienata Zamparo-Dolca Polonia di Giuseppe di Udine.
13. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito di difendersi nel ricorso alla quinta Sezione del Consiglio di Stato prodotto dall'Ospedale Civile di Padova per dozzine del manico Casorini Eugenio fu Luigi.
14. Nomina di un membro della Commissione dei delegati della Provincia composta nel compartimento del Magistrato alle acque.
15. Sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie e dalle inondazioni dell'Alta Italia.
16. Transazione delle liti pendenti col Fabbenefratelli pel Manicomio di S. Servolo in Venezia.
17. Provvedimenti per il miglioramento bovino in Provincia.
18. Riscatto del mutuo 23 maggio 1902 stipulato con la Cassa di Risparmio di Udine per i lavori di costruzione del Manicomio provinciale mediante contrattazione di altro mutuo di lire 637,000, con la Cassa depositi e prestiti.
19. Contrattazione di un mutuo di lavoro con la Cassa depositi e prestiti nell'interesse dell'Opera Pia Stefano Sabatini.
20. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu fatta proposta al Ministero dell'Istruzione pubblica per il conferimento di un posto vacante nell'Istituto Nazionale per le Figlie dei militari italiani in Torino.

Beneficenza

Nella luttuosa circostanza della morte del Reducido Socio Vincenzo Pittini la Famiglia ha elargito L. 50 alla Società, per sussidi ai Veterani e Reduci poveri.

La Presidenza esprime alla Famiglia Pittini pubblico ringraziamento.

Francesco Gotto callista (via Savonarola n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio Unico in Provincia.

Per istituire in Udine una Cooperativa generale di consumo

Ieri sera, nella sede della Società Operata di M. S. seguì una prima seduta del Comitato pro «Cooperativa di consumo».

Presiedeva il signor Antonio Cremese, fungeva da segretario G. Pascoli ed erano presenti i signori: Luigi Pignat, Ritoro Spezzotti, Francesco D'Agostino, P. Calvi, G. Della Vedova, Rinaldo Greatti, Silvio Savio, Domenico Paolini, Lorenzo Bortolussi, Masaniello Fantini.

Il sig. Albini giustificò la sua assenza essendo indisposto.

Aperta la discussione, Pignat esprime il concetto che la Cooperativa di Consumo deve avere per fine di vendere al pubblico i generi di prima necessità a prezzi vantaggiosi. Vuole che siano esclusi gli articoli di lusso, che non servono altro che d'ingombro e richiedono una esposizione fortissima di capitale.

La Cooperativa deve soprattutto portare un reale vantaggio alle classi meno abbienti; solo da questo che rappresentano i veri consumatori, l'istituzione diverrà rigogliosa e avrà vita prospera.

Porcio propone che si incontrino col fasare quali debbono essere le merci che la Cooperativa deve vendere.

D'Agostino rammenta che il signor Silvestro, cedendo il locale in Piazza XX Settembre ove tiene l'attuale esercizio di fiaschetta. Il locale è adattissimo, posto nel centro della città e si potrà averlo a disposizione a buone condizioni.

Spezzotti osserva che questi sono particolari di dettaglio che verranno trattati in seguito. Ricorda che a Bologna è stata istituita una Cooperativa che funziona egregiamente; per quella che dovrà — speriamo — sorgere a Udine, si potrebbero chiedere statuti, regolamenti, istruzioni e consigli al Presidente della Cooperativa predetta.

Pantini. Anche a Torino ce n'è una che va benissimo, perciò si può rivolgersi a quella.

Pascoli crede che non occorra andar tanto lontani. A Tolmezzo la Cooperativa, benché sorta da meno di un anno, ha dato risultati assai lusinghieri, perciò si può benissimo rivolgersi all'avv. Riccardo Spinotti che di quell'istituzione fu ed è Pantina e avere da lui istruzioni e norme.

Propone anzi che allorché gli studi del Comitato saranno completi, si inviti l'avv. Spinotti a tenere in Udine una conferenza pubblica per spiegare i concetti cooperativisti e perché egli dimostri alla cittadinanza i vantaggi che l'istituzione apporterà e faccia la storia delle Cooperative carniche tanto promettenti.

I convenuti convengono in questi criteri.

Pignat ritorna alla sua proposta e vuole che si stabiliscano le « voci » dei generi che la Cooperativa deve smerciare.

A questo punto in discussione si fa ampia, serena, ordinatissima; ognuno porta il contributo della propria esperienza.

Alla discussione prendono parte Della Vedova, Calvi, Bortolussi, Pignat, Cremese, Spezzotti, Greatti o Pantini e si stabilisce che i magazzini della Cooperativa debbono essere forniti dei seguenti generi: legna, carbone, farina, legumi, riso, pasta da minestra, lardo, caffè, zucchero, olio, petrolio, aceto, burro, vino per esportazione, formaggio, sapone da bucato.

Quindi, su proposta Pignat, si passa a fissare il quantitativo occorrente per ciascuno degli articoli sopra elencati.

Anche su questi punti la discussione prosegue ordinatissima e dopo uno scambio di pareri si fissano i quantitativi che noi per brevità omettiamo.

Naturalmente i membri del Comitato fargheggiano un po' nelle cifre o si viene a stabilire — con dati speciali e con confronti delle mercanzie di Udine, dei prezzi dei generi alle origini ecc. — diligentemente raccolti e forniti da Calvi — che il fondo iniziale d'impianto che abbisogna è di L. 23.000 in cifra tonda.

Spezzotti fa osservare che è indispensabile che la Cooperativa si metta in condizioni di fare gli acquisti per cassa. I soli scatti daranno un utile non disprezzabile in fine della gestione.

Vuole però, che perché il piano finanziario sia completo, si fissino anche le spese d'esercizio: mobili, affitti, personale, illuminazione, ecc...

Anche su questi punti la discussione si fa animata; tutti i presenti convengono nel concetto che è indispensabile un direttore — tecnico, capace, pratico del commercio, che presti cautions e che di conseguenza sia pagato bene.

Si stabilisce che lo stipendio non sia inferiore alle 4000 lire annue.

Le spese per mobili, arredamento, illuminazione, registri, cancelleria ecc... si prevedono in L. 6300 circa; quelle complessive per il personale (Direttore, tre agenti, due facchini) in L. 12.000.

Di modo che la somma iniziale d'impianto è di circa 30000 lire (poiché le spese del personale devono essere sostenute cogli utili dell'azienda).

Pignat. Come era stato stabilito in precedenza le azioni dovranno essere emesse a 10 lire ciascuna Occorrono quindi 3000 azioni.

Bortolussi. La esitiamo a Udine? Pascoli crede di sì. Ricorda che la Società cittadina — a questo è confortata — si sono già dimostrate favorevoli a questa istituzione e promettono il loro aiuto finanziario che si risolve quindi nell'acquisto di un dato quantitativo di azioni.

Dice constargli, ad esempio, che il Consiglio direttivo della Società dei Sarti, si è già pronunciato in merito ed in via di massima disporrà di 300 lire. Se si pensa che detta Società è piccola, devosi arguire che le altre maggiori potranno contribuire con somme maggiori...

Pignat propone che le azioni da 10 lire vengano emesse colla condizione che all'atto d'acquisto se ne versino 5, più una lira come tassa d'iscrizione.

Questa proposta solleva osservazioni e discussioni, ma infine l'assemblea stabilisce che le azioni siano emesse a 10 lire ciascuna, che il primo versamento non sia inferiore ai 5/10 e che la rimanenza debba essere coperta entro 2 mesi dal giorno dell'acquisto.

Infine la tassa d'ammissione viene fissata in 50 centesimi. Essa costituirà una somma a fondo perduto.

Esaurita la discussione, i convenuti incaricano il signor Antonio Cremese di accordarsi col Presidente della Società Operata perché stabilisca il giorno per una nuova convocazione dei presidenti e rappresentanti delle Associazioni cittadine, onde sottoporre alla loro approvazione il piano finanziario che noi in questo breve resoconto abbiamo riassunto.

La riunione si sciolse alle 23.

«La pace e la questione sociale»

In un volume di questo titolo, uscito di questi giorni, il prof. Felice Morighiano ha raccolto tre notevolissimi saggi di etica sociale. Il primo (dal titolo «Il partito operaio e le ideali per la pace») è un successo e profondo studio in cui è analizzato con genialità e novità di vedute, il nuovo atteggiamento che l'idea della pace e del disarmo viene assumendo, in conseguenza dei nuovi valori morali che il partito operaio a mano a mano che viene assumendo, e prendendo coscienza di sé, fa penetrare nell'ambiente sociale e politico. I soliti logici con cui si giustificano le guerre sono dall'autore sgratolati con dialettica stringentissima. Il Morighiano, scostandosi dalle vedute unilaterali di molti suoi colleghi pacifisti, non crede che l'umanità avventurosa rinunziare al piacere del rischio e del sacrificio, ma dimostra come questa tendenza potrà essere utilizzata a vantaggio della collettività.

Il secondo saggio «La violenza dei conquistatori» è una disamina del pericolo tedesco. L'autore mette in rilievo le caratteristiche principali della psiche germanica di fronte alla psiche latina e dice come i popoli latini siano più facilmente accessibili alla propaganda democratico-umanitaria che non i popoli germanici, assai più attaccati alle loro tradizioni feudali-guerresche che esaltano la conquista e la prepotenza.

Chiude il volume il saggio «Socialismo e patriottismo» in cui l'autore, facendo una sottile e perspicace distinzione tra internazionalismo e antinazionalismo, combatte la dottrina di Hervé e sostiene con validi argomenti come la nuova fase economica verso cui cammina l'umanità non importi di conseguenza la distruzione della patria.

Come in tutti gli altri scritti del Morighiano anche in questo la forma vivace, brillante e suggestiva rende oltremodo attraente la lettura di quest'opera per quanto tratti argomenti austeri ed elevati.

Comitato friulano per la Navigazione Interna

Hanno aderito di far parte del Comitato friulano per la Navigazione interna il Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone, il Cotonicificio Amman e il Cotonicificio Veneziano di Pordenone e la ditta Eugenio Centazzo di Prata di Pordenone.

Alla riunione del Consorzio per la Navigazione interna, nella valle padana, riunione che avrà luogo il giorno 9 corrente in Milano, l'on. Morpurgo rappresenterà i tre Enti consorziati, cioè la Provincia, il Comune di Udine e la Camera di commercio.

La carta d'Italia del Touring Club Italiano

Due nuovi fogli sono attualmente in distribuzione: il Roma ed il Napoli. Cui precedenti sei già pubblicati e cogli altri quattro che usciranno prima della fine dell'anno, il Touring Club distribuirà gratuitamente ai propri 65.000 soci ben 800.000 fogli.

I due fogli recentemente pubblicati sono particolarmente interessanti per la speciale natura delle regioni illustrate che nella forza del tratteggio e nell'affetto plastico dell'insieme hanno rispecchiata vivamente la varia conformazione fisica e le caratteristiche del territorio.

Come è noto la Carta del Touring è alla scala di 1:250.000, in incisione e ad otto colori; essa dovrà venir compiuta in un periodo di circa cinque anni. Ad opera finita la Carta conterà di 58 fogli.

Scioperi, scioperi....

La statistica ha segnalato 631 scioperi nell'anno di grazia 1904. Una bazzeccola, come si vede, in confronto al numero degli scioperi scoppiati nell'anno volgare 1907, che resterà senza dubbio memorabile negli annali degli scioperi.

La statistica fa altresì il conto delle giornate di lavoro perdute in 631 scioperi, e ne risultano parecchi milioni di lire per salari, sottratti alle finanze del proletariato.

Naturalmente la statistica non ci dice i danni subiti dalla classe dritta del lavoro, e nemmeno ci parla degli enormi danni che su tutta la collettività si sono ripercossi dall'arresto di produzione, nelle varie industrie, per mesi e mesi.

Eppure un calcolo di questo genere sarebbe interessante e soprattutto utile. Quanti miliardi sono stati sottratti alla ricchezza pubblica in seguito allo sciopero nel paese? E le infauste dispartizioni di energie produttive? E i contraccolpi sui prezzi dei consumi? — Ma lasciamo stare queste malinconie e veniamo... ad altro.

Quali fu l'esito dei 631 scioperi? O meglio, quanti furono gli scioperi che si chiusero con la vittoria della classe lavoratrice? Sessantadue! E ventiquattromila operai beneficiari! Sessantadue con esito felice su 631, o 25 mila scioperanti vittoriosi su 118 mila, ci sembrano davvero pochini.

Chi risarcirà il proletariato degli enormi danni subiti durante le agitazioni del 1907? Chi rifonderà al paese le ricchezze disperse follemente in quel periodo relativamente breve?

Noi confidiamo che il proletariato saprà trarre ammaestramenti da quelle cifre, per le future lotte economiche: sciopero è battaglia, o le battaglie si fanno quando la causa è buona ed il momento è opportuno. Allora c'è probabilità di vincere. Se no, si sta a casa, e si mandano a quel paese gli scarnati industriali dello sciopero.

Il gravissimo fatto di Basaldella

CHI SONO I PROFANATORI?

Gli autori della profanazione della tomba della signora Haab di Basaldella, sono tuttora ignoti. L'autorità giudiziaria ha iniziato le ricerche del caso, e speriamo che al più presto i turpi profanatori ed i loro istigatori soprattutto — perchè pare assodato che ce ne siano — cadano in mano della giustizia.

Abbiamo assunto per conto nostro delle informazioni ed ecco quello che ci fu dato di sapere.

E' ormai indubitato che il movente del delitto è l'intolleranza religiosa, abilmente fomentata da qualcuno che può avere interesse, o che purtroppo, non avendo lasciato traccia del suo operato, rimane a forse rimarrà nell'ombra.

Abbiamo vista la lettera minatoria — di cui l'autorità giudiziaria ha avuto copia — e ne abbiamo riportata l'impressione che non sia fattura esclusiva di colui che l'ha scritta. Difatti lo scrivente è un semi-analfabeta e la lettera contiene invece certe espressioni — malamente formulate — che richiedono un grado d'intellettualità che un semi-analfabeta non può avere.

C'è, insomma, dietro gli spropositi che infiorano la lettera, un disegno prestabilito ed una mente che ragiona con logica perfetta.

— Badate — è scritto — che se si ripetono ancora di questi fatti (si allude ad una visita fatta dal pastore della Chiesa evangelica in casa Haab, o ad un discorso di propaganda evangelica tenuto in quell'occasione nel paese da un giovane teologo che accompagnava il pastore) noi vi daremo una lezione che non dimenticherete.

Non vogliamo che la quiete del nostro paese venga disturbata (quasi si trattasse di una compagnia di zingari con relativi pifferi e tamburoni). Se continuerete, malgrado questo avviso, ad esercitare liberamente il diritto di avere una religione diversa dalla nostra, noi vi danneggeremo moralmente e materialmente. Uomo avvisato è mezzo salvato.

Chi può avere indotto un semi-analfabeta a scrivere una simile lettera, in cui la minaccia di danni morali e materiali, è espressa in termini perentori e tali da non lasciar dubbio sulle intenzioni dell'autore o degli autori?

Il signor Haab, naturalmente, date le condizioni locali e da quell'uomo prudente ed assennato, che è, non si fece ripetere due volte l'ammoneimento, togliendo così ai nemici suoi o della sua religione, ogni motivo di mandare ad effetto la minaccia.

Ma gli intolleranti, fanatizzati fino al delitto, non si tennero paghi di ciò, e proprio nel giorno dei morti, giorno sacro alle ricordanze tristi ed ai domestici affetti, compirono l'atroce impresa che ieri abbiamo narrata. A colpi di piccone frantumarono il monumento eretto dal signor Haab alla memoria della sua defunta compagna, e quindi lordarono il tumulo con catrame.

Il fatto è così atroce che si sta a crederlo avvenuto nelle nostre terre, dove se il sentimento religioso è diffuso

o profondo, raramente degenera in fanatismo criminoso.

Noi diciamo solo questo: l'autorità indaghi e nell'accertamento delle responsabilità non si lasci turbare da infrazioni o da scorpioni fuori di posto: chi ha rotto deve pagare, e tanto peggio se i responsabili si trovano presso coloro che dovrebbero svolgere opera di civiltà e di elevazione morale.

La nostra città non può rimanere sotto l'impressione, che a pochi chilometri dalle sue porte, ci siano dei fanatizzatori di turbe inconsapevoli o dei profanatori di tombe, e che rimangono impuniti.

La gravissima disgrazia d'ieri

Schiacciato dalle ruote di un carro

Ieri nel pomeriggio, giungeva all'ufficio di P. S. l'avviso che un povero vecchio, nel pressi del passaggio a livello della linea di Palmanova, sulla strada di Pradamano, era rimasto schiacciato sotto le ruote di un carro di ghiaia.

Tosto si recarono sul luogo il Delegato Minardi, il Maresciallo Giffertini, e due guardie di città.

Purtroppo il dolorosissimo fatto era avvenuto ed ecco in qual modo.

Certo Menassi Lorenzo d'anni 78 da Zugliano sta costruendo una casa d'abitazione, unitamente ai suoi nipoti.

Ieri mattina il vecchio, mancandogli sabbia o ghiaia per continuare il lavoro, ordinò a certo Olivo Pozzo di preparare un carro, tirato da due mucche, per recarsi sullo rivo del Tocco.

I due uomini si avviarono e giunti nella località stabilita caricarono il loro carro quindi ripresero la strada del ritorno.

Giunti al casello n. 3 sopra ricordato, trovarono chiuse le sbarre e dovettero attendere il passaggio del treno proveniente da Portogruaro, passato il quale, il carro ripigliò il suo cammino.

Al di là del passaggio a livello, la strada ha una forte pendenza ad apunto perciò la mucche spinte dal forte peso del carro affrettarono il passo.

Il vecchio Menassi guidava gli animali, il Pozzo camminava invece dietro al carro.

Ad un tratto un terribile spettacolo si affacciò agli occhi di quest'ultimo: le ruote del pesante veicolo erano passate attraverso il corpo del povero vecchio Menassi!

Questi, inciampando in un mucchio di ghiaia, era caduto dal lato destro anteriore del carro senza giungere in tempo neppure ad emettere un grido.

Il povero Menassi morì dopo pochi istanti, sotto gli occhi del Pozzo che era rimasto inebetito dal terrore per la gravissima disgrazia.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato al Cimitero.

Un'altra gravissima disgrazia

è accaduta stamane verso le ore nove allo Stabilimento Contarini fuori Porta Cussignacco.

Il manovale Rigo Bonaventura di anni 53 da Pozzuolo, abitante a Lumignacco, attendeva ai lavori di costruzione di una terrazza sopra il tetto del villino del signor Contarini.

Il Rigo nel sollevare una grossa trave di ferro che doveva con le corde essere portata sul piano della terrazza, perdette l'equilibrio e la trave gli fu sopra.

Gli operai accorsero alle grida del disgraziato e lo liberarono dalla orribile posizione in cui giaceva, quindi provvidero pel suo trasporto all'Ospedale dove venne accolto d'urgenza.

Il dott. Pezzolo gli riscontrò la frattura esposta della tibia destra giudicata guaribile in 40 giorni.

Il crollo di una casa

Udinese morto all'estero

Giunge notizia da Stuccarda, che l'operaio Luigi Marziniotti d'anni 26, nato a Portogruaro, ma residente a Udine, è morto in seguito al crollo di una casa alla di cui costruzione era addetto.

L'infelice è stato estratto a brandelli dalle macerie.

DIFFIDA

L'onorevole Florio e C. Marsala - Capitale Dieci milioni interamente versato -

raccomanda

alla sua spelt. Clientela nonché a tutti i consumatori in generale di stare bene in guardia nell'acquisto dei suoi vini genuini vini di Marsala e di accettare come tali solo quelli che portano l'etichetta della

Florio e C. - Marsala

La quale mette in vendita i garantiti gentili vini di Marsala che, conosciuti i superiori in tutto il mondo, non temono concorrenza di quelli che taluni negozianti, preferiscono purtroppo unicamente per piccole speculazioni di risparmio.

Giuseppe Ridomi

Giurista della Soc. Anon. FLORIO & C. Agenzia Generale del Veneto

Il ricorso Forniz e Meneghel respinto dalla Cassazione

All'ultima ora veniamo informati che il ricorso steso dall'avv. Peter Ciriani per conto dei due assassini dell'ing. Antonio Toffoletti, tendente ad ottenere che il processo venisse svolto davanti ad altra Corte d'Assise per legittima susspensione è stato respinto dalla Cassazione di Roma.

La decisione venne comunicata al sostituto Procuratore generale cav. Giandi con un telegramma privato giunto a Udine alla 11.35.

E così dopo domani avremo la prima udienza di questo processo che è tanto atteso dal pubblico.

Il mercato dei vitelli

Ricordiamo che domani ha luogo il mercato dei vitelli del primo giovedì. Come al solito il mercato si tiene sul Piazzale di Porta Aquileia.

Per accrescere la cultura dei soldati

L'autorità militare francese ha disposto che le nuove reclute, tenuti arrolate nell'esercito, siano, per gruppi, condotti a visitare i musei militari ed i principali monumenti storici, esistenti nei rispettivi presidii, al fine di sviluppare l'educazione generale e di elevare lo spirito morale.

Ogni gruppo dovrà essere accompagnato da graduati, i quali dai direttori dei Musei avranno ricevuto in precedenza le opportune indicazioni per essere in grado di spiegare ai loro dipendenti le bellezze dei musei, la storia, le glorie dei monumenti che visiteranno.

Questa visita dovranno principiarsi appena saranno presso i corpi compiute le operazioni di vestizione delle reclute.

Più tardi, a scopo di insegnamento professionale, seguiranno visite ai maggiori stabilimenti industriali del luogo con opportune illustrazioni di tutte le innovazioni, che interessano l'arte, la meccanica o la chimica.

Queste visite non dovranno intralciare lo svolgimento delle istruzioni militari e dovranno costituire un proficuo e divertente intermezzo.

Altrettanto si dovrebbe fare in Italia.

CERCASI

casa civile fuori porta Aquileia, Gemona o Cassignacco. Non meno di 10 ambienti. Dirigerla offerta al nostro Ufficio d'Amministrazione.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta diffida la sua rispettabile clientela ad esigere che l'Amaro a Base di Ferro China-Itabarbaro, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi, e ciò perché spesso ai signorifici, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome Bareggi, vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate del vero Amaro Bareggi da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porta la marca di fabbrica **Elefante**

E. G. F.lli BAREGGI Padova

Si agirà a termini di legge nei convenevoli.

COSE UTILI E POCO NOTE

Per conoscere il vino artificiale riempite una piccola bottiglietta del vino che volete fare la prova, poi piano mettetelo in un bicchiere pieno d'acqua. Questa deve coprirlo almeno per due dita. Se il vino esce tutto dalla bottiglietta segno che è vero; se condensa acqua, zucchero, colore, gesso, ecc. non esce affatto o poco.

Ora sentite un altro consiglio: Non vi lasciate ingannare se avete un'anima in casa. Prima di prendere qualunque altro specifico, provate i prodigiosi GLOMEROLI RUGGERI. Badate che ogni scatola contiene 100 Glomeroli e questo vi serve di paragone con altre specialità che costano lire 3 ugualmente.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

Mancato omicidio

Oggi si è aperta la Corte d'Assise, per l'ultima sessione di quest'anno.

Il processo odierno è contro Del Piccolo l'ato di Costante d'anni 31, da Roveredo in Piano accusato di mancato omicidio per avere nella notte del 25 al 26 dicembre 1908, a fine di uccidere, menato un colpo di scure sulla testa di Diana Antonio, compiendo tutto ciò che era necessario alla consumazione del reato, la quale, per circostanze indipendenti dalla propria volontà di esso Del Piccolo, non avvenne, perché la Diana, essendo istintivamente ritratto, rimase solamente ferito all'avambraccio sinistro e al torace riportandone malattia ed incapacità alle ordinarie occupazioni per non meno di vent'giorni.

Vi sono 10 testi d'accusa, 7 di difesa. Periti d'accusa i dottori Parisi di Roveredo e Andres di Porduaone; di difesa il dot. Antonio Cavarzerani. Tutta l'udienza antimeridiana viene occupata per costituire la Giuria.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Questa sera riposo. Domani avrà luogo indubbiamente la seconda rappresentazione del Trovatore. Protagonista il valente tenore Alfonso Busselli.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeia

Oggi, 6, s. Leonardo

Effemeride storica

Onori al Patriarca Marin Grimani. — 6 novembre 1521 — Marin Grimani, patriarca d'Aquileia a Udine aveva celebrato la sua messa solenne il 1° novembre 1524 in Mercatovivo « zianlo falia una bottresca per avanti « san Giacomo d'un cavo a l'altro per « traverso della piazza ». Il 6 novembre (domenica) di mattina, cominciando circa le ore (di allora) 16 a mozza « in glesia mazor sul pergolo in presenza de tutta la civiltà della città « et multe altre dignissime persone, « io li dissi uno lunghissimo pane- « girico per più di hore doi et un « quarto, cum summa admiratione et « attentione de tutti ». (Così scriveva Gregorio Amaseo nei suoi diari).

NOTE E NOTIZIE

Le meraviglie del terremoto

Mentre i soldati sgombravano dalle macerie la chiesa di Brancalone Superiore rinvennero sotto il pavimento il cadavere di un prete mummificato perfettamente intatto, seduto sopra uno sgabello.

Le finanze austriache

146 milioni di civano. Durante l'esposizione finanziaria nella seduta di ieri della Camera di Vienna il ministro delle finanze dichiarò che l'esercizio del 1908 presenta un avanzo di 146 milioni di corone.

IL "referendum", sulla pena di morte

Il Petit Parisien pubblica il risultato di un referendum sulla pena di morte, 1.083.655 persone si sono pronunciate per il mantenimento della pena di morte, 328.092 contro.

Le letterate francesi

Oltre 20000 (?) sono le signore letterate che, si dice vivono a Parigi: di questa circa 200 soltanto si mantengono col prodotto della loro penna. Fra le 200, dieci incassano fr. 20000 all'anno; 50 raggiungono un'entrata di fr. 5000 annui; le rimanenti 140 guadagnano con fatica dai 3 ai 5000 franchi. Le altre signore letterate. In genere, sono rimpicciolate con fr. 5, 10 e anche 20 per componimento, e questo avviene ogni due o tre mesi!

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE. Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 5 novembre 1907.

Rendita 3,75 0/0 101,44
Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 100,83
Rendita 3 0/0 67,--

AZIONI

Banca d'Italia 1101,50
Ferrovie Meridionali 547,--
Ferrovie Mediterranee 366,--
Società Veneta 176,--

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba 497,50
Meridionali 334,75
Mediterranea 1 0/0 493,50
Italiano 3 0/0 336,50
Credito commerciale e prov. 3 3/4 493,75

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 3,75 0/0 493,--
Cassa R., Milano 4 0/0 504,50
Cassa R., Milano 5 0/0 509,50
Istit. Ital., Roma 4 0/0 505,--
idem 4 1/2 0/0 509,--

CAMBII (cheques a vista)

Francia (oro) 90,80
Londra (sterline) 25,11
Germania (marchi) 122,36
Austria (corone) 101,13
Pietroburgo (rubli) --
Rumania (lei) 98,--
Nuova York (dollari) 5,12
Turchia (lire turche) 22,43

Giuseppe Anzani, direttore propriet. ANTONIO BORBINI, gerente responsabile. Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

"Alla Speranza"

già « Vecchia Cucina Economica » La conduttrice Antonietta Zavagnin si pregia avvertire che ha assunto l'esercizio di osteria in Via Porta Nuova all' insegna **Alla Speranza** già **Vecchia Cucina Economica** e che è fornita di eccellenti vini nostrani e di bottiglia con annessa Cucina alla Casalinga a prezzi modici. Nono nostrano di Bertolio al litro cent. 40
Rancio » 60
Vino da pasto per esportazione » 30
Si accetta anche dezzinanti a prezzi da convenirsi. Servizio inappuntabile.

Casa di assistenza ostetrica

per **GESTANTI e PARTORIENTI** autorizzata con R. Decreto Profetizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specializzati della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 15 - UDINE TELEFONO 2-24

AVVISO

Area fabbricabile da vendersi a spezzati sul Viale Palmanova.

Per chiarimenti e proposte rivolgersi alla Ditta B. Capolliari e C. in Udine.

CASA DI CURA per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio**

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Non adoperate più Tinture dannose

RICORRETE ALLA **VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)**

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908. IL STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Ro bottiglie N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né ultrato né altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 19 Gennaio 1901.

Il Direttore Prof. NALJANO. Unico deposito presso il farmacologo **RE LODOVICO**, Via Daniele Manin.

Acqua Naturale

di **PETANZ**

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia **A. V. RABGO - Udine** Rappresentante generale **Angelo Fabriz e C. - Udine**

Malattie degli occhi

Difetti della vista

Specialista dott. **Giambarotto**

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata la quarta domenica d'ogni mese e il sabato che la precede. Via Pascolle, N. 20

VENITE GRATUITE AI POVERI Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei Confezionatori come di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo sterico Chinese

Bigiallo-Oro cellulare sterico

Poligiallo speciale cellulare

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Qualo aperitivo a tonico preferite sempre **L'AMARO**

"DAF" Distilleria Agricola Friulana **Ganciani & Gramese - Udine**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA. Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396.19

Sede Centrale: **MILANO**

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi. Servizio inappuntabile.

Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi. Servizio inappuntabile.

Magazzini Mercerie - Mode - Novità

SECONDO BOLZICCO

Piazza S. Giacomo - UDINE - Piazza S. Giacomo

TELEFONO N. 53 TELEFONO N. 53

SPECIALITÀ

Colli, Poiri, Camicie, Cravatte, Nastri, Tulle, Pizzi, Fiori

PROFUMERIE

Articoli per modiste - Articoli da ricamo

GRANDE ASSORTIMENTO PELLICCERIE

OLIO SASSO MEDICINALE

il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cont. 80 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. — Trovasi in tutte le buone Farmacie.

PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canalani, N. 1 - UDINE

SPECIALITÀ FAVE

Torte e paste fresche tutti i giorni — Assortimento completo di paste ad imitazione di frutta, di fiori, ecc. — Biscotti assortiti della primaria fabbrica. — Caramelle e Confetture Finissime, Cioccolatini, Giandule e Fantasia, Cioccolato nazionale ed estero — Specialità Cioccolato Foglia — Paniscano **Thé Idéal** in vasetti e scatola — Frutti canditi scelti e in scatola.

VINI E LIQUORI DI LUSO

Ricca assortimento biondicario in porcellana, cartonaggi e sacchetti raso — Servizi speciali per nozze, battesimi a prezzi convenientissimi — Anche in Provincia.

PELLICCERIE

Unico Deposito e Laboratorio

AUGUSTO VERZA

UDINE - Mercatovecchio, N. 5-7 - UDINE

Medico disponibile per supponzo anche lunghe, preferibilmente in pianura. Rivolgersi Amministrazione del Paese.

Il prof. Guido Berghinz

ha riprese le consultazioni in casa dalle 12 alle 14

UDINE

Via Francesco Mantica, 30

Navigazione Generale Vedi in IV. pag.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA. Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396.19

Sede Centrale: **MILANO**

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi. Servizio inappuntabile.

Riceva come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiari, Fedi di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.

Per servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Scosta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrant) ed Ordini di denaro.

Fa sovvenzioni nei Mercati.

Incassa per conto terzi Cambiali e Conto pagabili tanto in Italia che all'Estero.

Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori.

Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.

Incassa dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutto lo corso d'Italia e dell'Estero alla migliori condizioni.

Relazione lettero di credito sull'Italia e sull'Estero.

Compra e vende divise estere, emette chèque al esigibile versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europeo ed Oltreoceano.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.

Apri crediti in Conto Corrente Istituzionali, contro garanzia reali e fidejussione di terzi.

Apri in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.

Essegua per conto terzi Depositi Cauzionali.

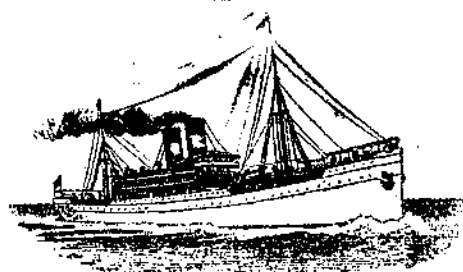
Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore accreditato, calcolata con decorrenza del 1.° Gennaio e 1.° Luglio, curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti, gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso dello stesso, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altro contingenti.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO NAU DO POSTALE SETTIMANALE



Rappresentanza sociale
DELLE SOCIETÀ
«Navigazione Generale Italiana»

(Società riunita Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60.000.000
Emesso e versato L. 54.000.000
Via Aquileja, N. 94

«La Veloce»

Società di Navigazione Italiana a Vapori
Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alla prova	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			borda	notta			
N. G. I.	26 ottobre	LAZIO	9106	5846	13,42	Umag, Rio, Santos, Mont.	22
N. G. I.	31 »	Sicilia	5229	3234	15,06	Barcellona, Ten., Mont.	20
La Veloce	7 novembre	Savola	6879	3351	13,80	Barcellona, Ten., Mont.	19
La Veloce	11 »	Città di Torino	4040	2529	13,05	Nap., Cad., Rio, Mont.	25
Per NEW YORK							
N. G. I.	4 novembre	Sanuto	9206	5801	14	Napoli-Palermo	14
La Veloce	10 »	Nord America	4985	2482	13,40	Id.	13
N. G. I.	16 »	Campania	9501	5819	13,32	Napoli	13
Pel BRASILE							
La Veloce	11 novembre	Città di Torino	4040	2569	13,05	Nap., Cad., Can., S.	22
Per PAMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 novembre	Centro America	3523	2235	14,17	Marsiglia, Bar., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.
Il PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Piretti, Udine

Via Aquileja, 94

Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica - Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE
per Pontebb. O. 6 - D. 7,08 - O. 10,35
O. 16,32 - D. 17,15 - O. 18,10
per Cormons: O. 6,46 - D. 8 - O. 15,42
D. 17,25 - O. 19,11
per Venezia: O. 4,30 - D. 11,25
O. 18,15 - D. 17,30 - D. 30,5
per Cividale: O. 6,30 - D. 9,40 - D. 16,15
- 20 - Festivo 21,52
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12,55
14,40 - 18,20

ARRIVI A UDINE
da Pontebb. O. 7,41 - D. 11 - O. 14,44 -
O. 17,9 - D. 19,45 - O. 21,25
da Cormons: O. 7,33 - D. 11,6 - O. 12,50
D. 19,42 - O. 22,55
da Venezia: O. 3,35 - D. 7,49 - O. 10,7 -
16,15 - D. 17,6 - O. 19,51 - 22,60
da Cividale: O. 7,40 - D. 9,51 - 12,37 - 17,22
21,18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8,30 - 9,43 -
15,29 - 19,15 - 21,45

Tram Udine-S. Daniele
Partenze da UDINE (Venia Genova): 6,25
11,35, 16,10, 18,20
Arrivo a S. Daniele: 6,47, 11,7, 16,42, 18,50
Partenze da S. DANIELE: 6,58, 10,59, 13,35,
17,41
Arrivo a Udine (Porto Genova): 8,25, 12,51,
15,8, 19,15

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Cartolerie
Marco Bardusco - Udine
Grandioso assortimento og-
getti di cancelleria, disegno
e libri di testo per tutte le
scuole.
PREZZI ONESTISSIMI

ZOCOLI Piva - Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Feltrina

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerali e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritratti da veri artisti: Misura del puro ritratto cent. 21 per 29 a L. 2,50 - cent. 20 per 43 a L. 4 - cent. 43 per 68 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lusinga provvigione; Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Preservativi

In questa fabbrica mondiale per uomini a garanzia la migliore vicerca. - Attivo, sicuro, ed apprezzabile antifecondativo per l'uomo e colla progressiva ginecologica per la donna. - Il catalogo in questa chiusura non è in vendita contro rinuncia di francobollo da cent. 20. - Rivolgarsi ad Igliano - Casella postale 635 Milano. Modelli prezzi. Anche illustrato.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene la più alta onoreficenza alle Esposizioni Nazionali ed Estere - *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* - Preferibile al *Fornel* perchè non alcoolico - Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo*.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrosi, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

TRUFFA

è quella che si commette contro il Pubblico buono ed ingenuo quando credendo d'acquistare la vera Maglieria Igieneo Héron di pura, finissima lana garantita, di lunghissima durata, gli vengono vendute delle dannose e sfacciate imitazioni, che, stante la loro composizione più di cotone che di lana, si smarriscono a basso prezzo: così il pubblico credulo ed ingenuo resta truffato. Esigete adunque su ogni capo di Maglieria la marca di fabbrica G C Héron o se credete rivolgetevi alla Direzione, direttamente a Venezia - G. Decca, San Cosmo. 3

GRANI

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico - Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villadeleonte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornello - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Salmo e F. - Treviso: Farmacia Zanetti.



CARBOLINEUM
Olio vernice

Imregnate, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità del mar. Miglior sistema attivo per la conservazione delle tinte e dei cartoni.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Otto e granati per macchina, granati d'adesione per stacchi di cucina, catene, frasi, nastri e nastri di lana.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *paperiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciata a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per posati, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO anodati ed in asta

Avvisi in IV pag. a prezzi miti